



Delibera della Giunta Regionale n. 145 del 19/03/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA, RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A., COMUNE DI NAPOLI, CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE, UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO PER CAMPAGNA NO WOMEN NO PANEL.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) ai sensi dell'art. 2 della Dichiarazione Universale dei diritti umani *“Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. .. (omissis)..”*;
- b) l'art. 3 della Costituzione sancisce il principio di eguaglianza formale e sostanziale di tutti i cittadini davanti alla legge;
- c) lo Statuto della Regione Campania, approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6, all'art. 5 (*Valore della differenza di genere*) prevede che: *“1. La Regione riconosce e valorizza la differenza di genere nel rispetto della libertà e della dignità umana. 2. La Regione rimuove ogni ostacolo che impedisce la piena parità delle donne e degli uomini nella vita sociale, culturale, economica, politica, e in materia di lavoro, di formazione e di attività di cura; assicura le azioni di promozione della parità anche nelle fasi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle azioni stesse. 3. La Regione, ai fini di cui al comma 2, adotta programmi, azioni ed ogni altra iniziativa tesi ad assicurare il pieno rispetto dei principi di parità, di pari opportunità e di non discriminazione ed il riequilibrio della rappresentanza tra donne ed uomini nelle cariche elettive nonché a promuovere condizioni di parità per l'accesso alle consultazioni elettorali e la presenza equilibrata dei due generi in tutti gli uffici e le cariche pubbliche. Al fine di conseguire il riequilibrio della rappresentanza dei sessi, la legge elettorale regionale promuove condizioni di parità per l'accesso di uomini e donne alla carica di consigliere regionale mediante azioni positive”*.
- d) la Regione Campania, già con Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11, (*“Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”*), aveva inteso garantire, all'art. 2, *“... interventi e servizi sociali orientati ai bisogni dei singoli e volti ad assicurare pari opportunità, anche di genere, ed inclusione sociale”*;
- e) la Regione Campania, confermando l'impegno a promuovere la parità di genere nel contesto di riferimento, con Legge regionale 26 ottobre 2021, n. 17, (*“Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne”*) ha riconosciuto la parità di genere quale presupposto per un sistema equo di cittadinanza e convivenza e per lo sviluppo socio-economico del territorio, anche nell'ottica del superamento delle differenze retributive;
- f) con Regolamento Regionale 8 giugno 2022, n. 8 *“Regolamento in attuazione della legge regionale 26 ottobre 2021, n. 17”*, la Regione Campania, nell'intento di promuovere la parità di genere quale presupposto per un sistema più equo di cittadinanza e convivenza e per lo sviluppo socio-economico del territorio, nell'ottica della diffusione di condizioni di pari opportunità e dello sviluppo della personalità, attraverso l'incentivazione dell'affermazione di un nuovo ruolo delle donne nella società e la diffusione di una cultura antidiscriminatoria ed inclusiva, ha disciplinato: a) le modalità e i criteri per l'iscrizione, la tenuta, la pubblicazione e l'aggiornamento del Registro delle imprese virtuose in materia retributiva di genere di cui all'articolo 3 della legge regionale; b) i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale; c) le iniziative per la celebrazione della giornata regionale contro

le discriminazioni di genere sul lavoro di cui all'articolo 4 della legge regionale; d) le modalità e i criteri per il riconoscimento delle agevolazioni e delle premialità di cui all'articolo 6 della legge regionale; e) i criteri e le modalità per l'accesso al fondo di cui all'articolo 11 della legge regionale;

RILEVATO CHE

- a) il Piano d'azione dell'Unione Europea sulla parità di genere per il periodo 2021-2025 prevede iniziative volte ad accrescere l'impegno dell'UE per la parità di genere e la realizzazione dell'obiettivo di sviluppo sostenibile n.5 nell'ambito dell'Agenda 2030, relativo al raggiungimento dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment di tutte le donne e le ragazze;
- b) nel 2018 la ex Commissaria europea per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel, ha ideato la campagna "*No Women No Panel - Senza donne non se ne parla*" con l'obiettivo di favorire l'equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici, garantendo l'adeguata rappresentanza delle donne in convegni, appuntamenti istituzionali e *talk*;
- c) in Italia, tale campagna è stata introdotta e promossa, tramite Rai Radio 1, dalla RAI, società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ai sensi degli artt.59 e 63 del D. Lgs. n.208/2021 (TUSMA) e del D.P.C.M. del 28 aprile 2017, la quale – nell'ambito della propria mission istituzionale, ai sensi del vigente Contratto Nazionale di servizio Rai-MISE 2018-2022 (CNS) – persegue, tra gli altri, l'obiettivo di "superare gli stereotipi di genere, al fine di promuovere la parità e di rispettare l'immagine e la dignità della donna anche secondo il principio di non discriminazione" (cfr. CNS, art. 2, co. 3, lett. g);
- d) in ragione dell'alto valore sociale e culturale della campagna sopra descritta, la RAI ha promosso la stesura del *Memorandum of Understanding "No Women No Panel — Senza Donne Non Se Ne Parla"* (di seguito anche solo "MoU"), con l'obiettivo di condividere con altre istituzioni i principi ispiratori del progetto ed ampliarne il raggio d'azione;
- e) in data 18 gennaio 2022 è stato siglato il *Memorandum of Understanding "No Women No Panel-Senza Donne Non Se Ne Parla"* tra Rai ("Soggetto Promotore"), Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento Pari Opportunità), Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Unione delle Province Italiane, Associazione Nazionale Comuni Italiani, Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Accademia Nazionale dei Lincei, Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e Unione per il Mediterraneo;
- f) nel 2022 è stato approvato dalle parti sottoscrittrici del MoU l'apposito Regolamento, che prevede, tra l'altro:
 - (i) la possibilità di concertare applicazioni locali del MoU mediante sottoscrizione di protocolli attuativi da parte di soggetti aderenti e/o associati e/o controllati dai soggetti firmatari del MoU (art. 4, lett. a);
 - (ii) l'impegno delle parti dei protocolli attuativi di effettuare il monitoraggio in conformità alle linee guida allegato al Regolamento (di seguito "Linee Guida");

RILEVATO, ALTRESÌ, CHE la Rai, in ragione dell'alto valore sociale e culturale della campagna sopra descritta, ha proposto alla Regione Campania, al Comune di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Università degli Studi di Napoli Federico II, all'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, all'Università degli Studi di Napoli Parthenope, all'Università degli Studi di Napoli L'Orientale, all'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, all'Università degli Studi di Salerno, la sottoscrizione del Protocollo allegato alla presente delibera, al fine di promuovere la parità di genere e garantire la parità di accesso e intervento negli spazi informativi e di comunicazione;

PRESO ATTO CHE dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, in quanto coerente con le finalità delle disposizioni richiamate in narrativa, sussiste l'interesse della Regione Campania alla sottoscrizione

del Protocollo allegato alla presente delibera;

CONSIDERATO CHE

- a) la Regione Campania, in attuazione dello Statuto e della normativa citata in premessa, promuove la cultura della parità tra il genere maschile e il genere femminile, nonché la partecipazione plurale e paritaria di donne e uomini al dibattito pubblico, garantendo parità di accesso e intervento negli spazi informativi e di comunicazione;
- b) la Regione Campania, nel perseguire le proprie finalità statutarie, si fa promotrice, assieme alle Parti sottoscrittrici del presente accordo, di un cambiamento socio-culturale che miri alla rimozione dei pregiudizi e degli stereotipi di genere che ancora persistono;

RITENUTO

- a) di dover approvare lo schema di protocollo di intesa, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Campania, la Rai Radiotelevisione Italiana S.P.A., il Comune di Napoli, la Città Metropolitana di Napoli, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale, l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e l'Università degli Studi di Salerno;
- b) di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie gli adempimenti connessi e consequenziali;
- c) di dover subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione del parere dell'Avvocatura regionale;
- d) di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente e agli uffici competenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale e sul BURC;

VISTI

l'art. 3 della Costituzione;

la Legge regionale 28 maggio 2009, n.6, "Statuto della Regione Campania";

la Legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;

la Legge regionale 26 ottobre 2021, n. 17;

il Regolamento Regionale 8 giugno 2022, n. 8.

ACQUISITO il parere del Capo di Gabinetto del Presidente, con prot. n. 6825 del 19.03.24;

PROPONE e la Giunta regionale, in conformità e a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- a. di approvare lo schema di Protocollo di intesa, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Campania, la Rai Radiotelevisione Italiana S.P.A., il Comune di Napoli, la Città Metropolitana di Napoli, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale, l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e l'Università degli Studi di Salerno;
- b. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie gli adempimenti connessi e consequenziali;

- c. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione del parere dell'Avvocatura regionale;
- d. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente e agli uffici competenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale e sul BURC.